

SALUTE. Complice il caldo di questi giorni segnalati i primi movimenti delle larve

La processionaria è arrivata in anticipo



Allarme processionaria in tutto l'Alto Garda. Con una nota diramata ieri il Comune di Riva ha fatto sapere che «da più parti è stata segnalata la comparsa anticipata della caratteristica "processione" con cui le larve di processionaria abbandonano le piante e scendono a interrarsi per la muta, a causa presumibilmente della temperatura particolarmente mite di questo periodo. Finché le larve non si saranno interrate per la muta (cosa che succede orientativamente entro la fine di aprile) - sottolinea la nota - si raccomanda la massima prudenza, specie con i bambini e i cani, che muovendosi nei prati

potrebbero arrivare a contatto con le larve o anche solo con i loro peli urticanti». La processionaria è un parassita molto temibile anche per l'uomo: il contatto con i peli urticanti delle larve può provocare sintomi come dermatiti, congiuntiviti e attacchi d'asma, anche di una certa gravità. Nel periodo in cui lasciano i nidi invernali per stabilirsi a terra, le larve perdono con facilità i peli urticanti, i quali, anche per l'azione del vento, possono essere inavvertitamente inalati, con l'effetto di irritazioni delle vie respiratorie e, se ingeriti, di infiammazione delle mucose della bocca e dell'intestino. Il me-

todo di lotta alla processionaria efficace è il taglio di tutti i rami o delle piante intere sui quali si trovino i caratteristici nidi di colore bianco (da eseguirsi muniti di guanti, tuta, scarpe chiuse, mascherina e occhiali), e la loro bruciatura, prima della quale è necessario avvertire i Vigili del Fuoco. Tra gli strumenti di lotta alla processionaria si segnala (su indicazione della Fondazione Mach) una novità: si tratta del Procerex Collier, una trappola meccanica a forma di collare da posizionare sul tronco dell'albero, semplice da montare e molto efficace nel catturare i bruchi, riutilizzabile per due o tre stagioni.

TRIBUNALE. Ieri al Tar la discussione del ricorso presentato da Hager e Signoretti

Ex Cattoi, a marzo il verdetto

Meno di un'ora per illustrare le proprie ragioni. E poco prima delle dieci di ieri mattina è cominciato il conto alla rovescia. Il secondo passaggio ufficiale della recente e tormentata storia dell'area ex Cattoi (o meglio sarebbe dire probabilmente del rapporto tra nuova proprietà del compendio e amministrazione comunale) è andato in scena ieri al Tar di Trento e adesso l'attesa è tutta per la decisione dei giudici amministrativi di primo grado che difficilmente arriverà comunque prima di un paio di settimane, venti giorni al massimo. Una tempistica confermata anche ieri dagli addetti ai lavori, anche perché da entrambe le parti non sono state chieste «accelerazioni» di sorta né il collegio giudicante ha richiesto supplementi d'istruttoria che in questi casi allungerebbero considerevolmente i tempi. Il primo verdetto sul ricorso presentato dalla società «VR101214 srl» (in pratica Hager e Signoretti) dovrebbe arrivare quindi entro la prima decade di marzo, a ridosso dell'inizio ufficiale della sessione consiliare di bilancio che dovrebbe essere espletata in tre date, il 15 marzo (con l'illustrazione della relazione del sindaco Mosaner) e a seguire il 18 e il 19. In attesa del verdetto del Tribunale amministrativo, la questione fascialago e quindi anche futuro ex Cattoi nord vivrà due momenti comunque significativi all'inizio della prossima settimana. Lunedì sera è convocato il direttivo del Patt che esaminerà e dovrebbe votare il documento programmatico la cui stesura è stata affidata ad un gruppo di lavoro guidato dall'ex vicesindaco e membro del direttivo Pietro Matteotti. Il giorno seguente, martedì 26 febbraio, torna a riunirsi la commissione urbanistica che prosegue l'esame della bozza di

I giudici amministrativi dovrebbero emettere la sentenza entro la prima decade del prossimo mese. Lunedì la proposta del Patt

UN RAPPORTO CHE NON C'È MAI STATO



revisione e dopo quattro riunioni interlocutorie dovrebbe arrivare al succo della questione: le previsioni concrete che riguardano tutta la fascialago, compresa quindi l'area ex Cattoi. Probabile comunque che sia necessaria quantomeno un'ulteriore riunione della commissione, di certo c'è che la discussione in consiglio non inizierà sicuramente prima di aprile, ancora più facile dopo Pasqua. Il ricorso discusso ieri mattina al Tar era stato depositato da Hager e Signoretti il 26 marzo dell'anno scorso e contesta il diniego approvato dal consiglio comunale l'11 dicembre 2017 rispetto al piano di comparto presentato dalla stessa proprietà nel

mese di febbraio dello stesso anno, poco più di un mese dopo l'acquisto dell'area all'asta fallimentare. Nella sua memoria difensiva, come peraltro fatto dallo stesso sindaco Mosaner quando il tema è stato discusso in consiglio, Palazzo Pretorio si è difeso affermando che il piano ai fini generali era scaduto, nessuna opera di urbanizzazione era stata avviata prima di questa scadenza e che i privati, nel momento in cui hanno deciso di acquistare l'area per una cifra vicina ai 5 milioni di euro, erano perfettamente a conoscenza della situazione e che il piano fascialago sarebbe scaduto di lì a poco più di due mesi. P.L.

IN BREVE

OPERA PER BIMBI CON LA SMAG

● Debutta domani all'auditorium del Conservatorio di Riva l'opera per bambini «La faccia nascosta della Luna», realizzata dalla Scuola Musicale Alto Garda su libretto di Giuseppe Calliari, protagonisti i trenta giovanissimi coristi del coro Voci Bianche Garda Trentino. Regia di Sara Maino, inizio alle ore 16.

SAT, DOMANI ASSEMBLEA GENERALE

● Domani alle 16 presso la sede di Porta San Marco, assemblea generale della Sat di Riva. A seguire la cena sociale alla Fraglia Vela. Per iscriversi rivolgersi a: Giorgio Galas (333 7688632), Rosanna Giacomoli (340 7115741), Adriano Boccagni (348 7260835), Sergio Amistadi (335 6470750).

SUP CLUB RIVA IN ASSEMBLEA

● Sempre domani alle 18 presso la sede in galleria Mimosa a Riva, annuale assemblea dei soci dell'associazione «Sup Club Riva del Garda». Via anche al tesseramento.

IL CASO Palazzo Pretorio: «Non c'è fretta». L'associazione: «Incontro tra un mese»

Alta tensione tra Comune e Rugby

L'EVENTO Coppa Città per la Pace Su quattro ruote nella storia



Scatta di fatto oggi con le verifiche tecniche e sportive e domani alle 9.30 con la partenza vera e propria dal piazzale antistante il Palazzo dei Congressi la 26ª edizione della «Coppa Città della Pace», prima prova del campionato italiano riservato alle auto storiche che per la prima volta approda a Riva del Garda. Ben 110 le vetture iscritte, una cifra che eguaglia il record stabilito un anno fa e conferma il grande interesse che gravita intorno a questa sfida organizzata da 26 anni dalla scuderia roveretana «Adige Sport». Domani le vetture partiranno dal Palacongressi e chiuderanno la propria galoppata in Piazza 3 Novembre. Il tracciato, lungo 200 chilometri e connotato da 60 controlli a pressostato e cinque orari, proporrà ai concorrenti le strade del Basso Sarca, del Lomaso e della Valle dei Laghi, con sosta pranzo a Fivè. In quanto alle verifiche tecniche e sportive di oggi pomeriggio, saranno ospitate dal Grand Hotel Liberty, dove per due giorni si stabilirà anche la direzione gara.

Non si è fatta attendere la replica della giunta Mosaner all'indomani della dura presa di posizione dei vertici dell'associazione sportiva Benacense Rugby sul «silenzio» di Palazzo Pretorio alle richieste di incontro per affrontare la questione del rinnovo delle concessioni dei centri sportivi di Rione Degasperi e Rione 2 Giugno. «Oggi (ieri per chi legge, ndr.) il giornale ospita una presa di posizione dell'Asd Rugby Benacense, nella quale l'associazione sportiva si dice intenzionata ad assumere la gestione del campo sportivo di Rione Degasperi, minacciando manifestazioni di protesta. Le associazioni sportive a Riva del Garda - precisa una nota di Palazzo Pretorio - sono numerosissime, mentre le strutture sportive poche; di queste, alcune sono gestite da pochissime associazioni sportive, in virtù della loro disponibilità a farlo e della loro struttura sufficientemente articolata da permetterlo, ma non per sé, bensì per rendere disponibili le strutture a tutte le società (si tratta cioè di un mero servizio di gestione di impianti che vengono utilizzati anche da altre società). L'Us Riva ha finora gestito il campo di Rione Degasperi in modo inappuntabile, tale cioè da non

causare alcun tipo di lamentela, anzi con una particolare disponibilità, e nello specifico tale da non causare mai la rinuncia della Rugby Benacense a una sola ora di utilizzo (la società d'altronde non ha mai segnalato al Comune alcun problema in questo senso). Quindi, manca di sapere per quale motivo la Rugby Benacense desideri così ardentemente la gestione del campo in oggetto. Una volta appreso questo dettaglio non secondario, se ne potrà discutere (d'altronde, un incontro con la società è già in agenda per il 26 marzo). Per quanto riguarda la risposta dell'amministrazione comunale alla richiesta della Rugby Benacense, che la società vorrebbe più sollecitata - prosegue la nota del Comune di Riva - si fa presente che i tempi per il rinnovo della concessione sono ancora ampi, tempi che si stanno utilizzando per una serie di valutazioni di lungo periodo, finalizzate alla massima soddisfazione di tutte le associazioni sportive. Su questi temi - conclude il documento dell'esecutivo - il vicesindaco e assessore allo sport Mario Caproni ha già sentito sia la Rugby Benacense sia l'Us Riva, informando entrambe le società della situazione attuale e delle prospet-



tive. L'amministrazione comunale coglie l'occasione per ringraziare l'Us Riva per il prezioso lavoro di gestione che ha svolto e che sta svolgendo». A stretto giro di posta, nel pomeriggio di ieri, è arrivata la controreplica dell'associazione Benacense Rugby: «Ci teniamo a specificare che anche noi ci siamo sempre trovati molto bene con il Riva calcio - affermano i vertici del sodalizio biancoverde - I motivi per cui vorremmo gestire il campo sono stati specificati nelle "pec" rimaste inevase e nel primo comunicato stampa uscito alcune settimane fa: tutti testi che evidentemente nessuno

in Comune ha letto. Quanto all'incontro già in calendario è vero: ci è stato dato appuntamento, ma la segreteria ha provveduto solo questa mattina (ieri per chi legge, ndr.), dopo l'uscita sui quotidiani. Vale forse la pena sottolineare che l'appuntamento con l'assessore è fissato al 26 marzo: più di un mese di attesa. Intanto i tempi per imbastire un eventuale bando si faranno più ristretti. Peccato. Concludendo, siamo perfettamente consapevoli del fatto che chi prende la gestione del campo è comunque tenuto a dare un servizio anche a tutti quelli che ne hanno bisogno».

I.R.P.F. POMPE FUNEBRI
di AVOGADRI F., OBERHUBER L. & C.

ARCO - via A. Moro, 1
Strada per San Giorgio
Tel. 0464 516242 - Cell. 348 6103480
www.pompefunebriunitearco.it